

L'ultimatum di Musumeci «Privatizzare subito gli aeroporti»

La Regione accelera, a luglio incontro con i vertici dei quattro scali siciliani

TONY ZERMO

«A i primi di luglio incontrerò i vertici delle quattro società siciliane che gestiscono gli aeroporti e dirò loro che è arrivato il momento della privatizzazione. Punto e basta». Il presidente della Regione, Nello Musumeci, è fermo nella sua decisione: «Non possiamo continuare a sostenere aeroporti in perdita costante per una assurda competizione tra scali grandi e scali piccoli».

A suo tempo Crocetta aveva chiesto l'avvio del bando di gara internazionale per la gestione di Fontanarossa, ma poi la questione si era arenata nel silenzio generale. Fiero Agen, presidente della trimurti camerale Catania-Siracusa-Ragusa, aveva tuonato: «Fontanarossa vale un miliardo e se non sarà venduta entro due anni mi dimetterò». Scusi, ma perché tra due anni e non tradue mesi o trent'anni? Due anni sono un secolo. Ora Nello Musumeci, senza fare troppi proclami, invita i gestori a privatizzare. E sarà un invito stringente e non più rinviabile perché i soci delle società di gestione altri non sono che rappresentanti degli Enti locali che dipendono sostanzialmente dalla Regione.

In questa decisione di privatizzare Catania, Palermo, Comiso e Trapani non c'è nessuna intenzione nascosta di penalizzazione degli attuali gestori, ciascuno dei quali ha tra l'altro profuso grande impegno, soltanto che i tempi cambiano e bisogna adeguarsi. Molti aeroporti italiani sono stati privatizzati come quello di Napoli che ha aumentato passeggeri e ricavi con una gestione elogiata da molti. Lo stesso vale per Fiumicino e per gli aero-

porti lombardi di Milano, Malpensa e Bergamo. Gli scali siciliani non possono continuare a restare in mano agli enti pubblici e subire influenze politiche.

Ci sono poi dei motivi seri per privatizzare. Ne diciamo solo due. Il primo motivo è che al momento le nuove Camere di commercio trovano difficoltà ad operare (sono di fatto venute meno al fine vero, cioè creare sviluppo e aiutare le piccole e medie aziende) a causa della mancanza di

adeguate risorse, anche perché debbono basti solo questo esempio - pagare le pensioni dei propri dipendenti, il che rappresenta un macigno sulle finanze camerale. Se si vendesse la gestione di Fontanarossa si potrebbe incassare l'auspicato miliardo di euro, come ha affermato lo stesso Agen. E il conto è semplice: se il gruppo Benetton ha acquistato per due miliardi di euro l'aeroporto di Nizza che fa venti milioni di passeggeri, Fontanarossa

varrebbe un miliardo perché fa dieci milioni di passeggeri (e cresce di anno in anno senza avere la concorrenza della Tav almeno per vent'anni). Intendiamoci, Daniela Baglieri e Nico Torrì, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Sac, la società di gestione dello scalo catanese, hanno di mostrato di essere gestori perbene, ma con la vendita di Fontanarossa prenderanno fiato le Camere di commercio della Sicilia del sud-est,



Lo scalo di Fontanarossa, messo sul mercato per privatizzarlo, potrebbe valere un miliardo di euro

finalmente in grado di operare il rilancio.

L'altro buon motivo della cessione è che così finalmente si valorizza Comiso, che finora è stato gestito con "Cataniacentrismo", e che ovviamente verrà ceduto in un pacchetto unico con Fontanarossa formando l'asse aeroportuale fondamentale della Sicilia orientale. Non è difficile cedere Fontanarossa e Comiso, è solo questione di volontà politica. Che adesso c'è. Non nascondiamo che sarà difficile vendere la gestione dell'aeroporto di Palermo perché il sindaco Leoluca Orlando, che detiene il 73% delle azioni della società (41,33 come Città metropolitana e 31,54 come

IL NEO SINDACO SCHEMBARI SORPRESO, NOTA DEI LIQUIDATORI INTERSAC

Il possibile "affitto" dello scalo di Comiso

Comiso. Il possibile "affitto" dell'aeroporto di Comiso in base all'avviso pubblico della società di gestione Soaco coglie di sorpresa il sindaco appena eletto della città ragusana, Maria Rita Schembari, e spinge il collegio dei liquidatori di Intersac holding (proprietaria del 65% del capitale di Soaco) a una presa di posizione per chiedere che qualsiasi operazione per il rilancio dello scalo venga fatta attraverso «azioni ponderate».

Il sindaco Schembari in una nota confessa la propria sorpresa per l'iniziativa di Soaco, definita «inquietante decisione che lascia un'ombra di forte preoccupazione», pur rilevando lo stato di «evidente crisi di liquidità» e quindi «la necessità di individuare nuove soluzioni gestionali e di reperire nuove risorse finanziarie, che ad oggi non sono mai arrivate. In mancanza di esse, non è possibile proseguire nella gestione dell'aeroporto, sempre più in crisi per la diminuzione delle rotte e che, da ultimo, dovrà subire anche il taglio temporaneo di quelle da Comiso per Roma Fiumicino

da parte del vettore Ryanair». La Schembari chiede «formalmente» al sindaco uscente «una relazione dettagliata sulla situazione attuale e sulle scelte compiute da Soaco negli ultimi giorni del suo mandato», riservandosi poi, appena insediata, di chiedere ai due consiglieri d'amministrazione nominati dal Comune (il presidente Silvio Meli e la consigliera Silvana Tuvè) di voler riferire tempestivamente sullo stato dell'arte e di dare dettagliata informazione all'organo politico cittadino». «La manifestazione d'interesse - continua la nota del sindaco - non ha, per il momento, alcun valore vincolante e solo successivamente si potrebbe indire un bando di evidenza pubblica per l'eventuale "affitto". Sarà mia cura verificare, in uno con l'attuale Cda, se tale modalità è giuridicamente fattibile. Qualunque decisione in merito non potrà che essere sottoposta al vaglio ed alla decisione dell'assemblea dei soci».

Da parte loro i liquidatori di Intersac, precisano che «avendo ricevuto notizia della crisi finanziaria

di Soaco hanno invitato gli amministratori ad adottare le iniziative volte a tutelare, contemporaneamente, l'operatività tecnica dello scalo e il valore della partecipazione azionaria, alla quale concorrono anche Istituzioni pubbliche dell'Isola». Inoltre i liquidatori danno atto che la Sac, gestore dell'aeroporto "Fontanarossa", «aveva manifestato, anche in sedi istituzionali, la disponibilità ad assumersi la gestione dell'aeroporto di Comiso fino al riassetto della base azionaria di Soaco, disponibilità manifestata pur nella consapevolezza del non indifferente onere finanziario. Il collegio auspica quindi che il rilancio dell'aeroporto di Comiso passi attraverso «azioni ponderate e l'elaborazione di un adeguato piano industriale, che, attraverso le necessarie riduzioni dei costi, la riorganizzazione dei servizi e la stipula di accordi di rete consenta il raggiungimento dell'equilibrio finanziario, preservando, nel rispetto delle leggi nazionali e dell'Ue, gli interessi della comunità regionale».

La svolta. «Assurda competizione grandi-piccoli Fontanarossa oggi vale un miliardo

di Palermo) è sempre stato contrario, ma alla fine potrebbe anche convincersi che il bando internazionale è la strada migliore da percorrere. Trapani è un problema, a meno che non si ceda assieme Punta Raisi, un tandem che potrebbe dare frutti.

La cosa strana è che, se finalmente si arrivasse alla privatizzazione, questo avverrebbe proprio con Vito Riggio, strenuo sostenitore della necessità di privatizzare, che a fine mese lascia la presidenza dell'Enac detenuta da molti anni con indubbi meriti e senza percepire stipendio per sua libera e ammissibile scelta.

«Caso Acif, il presidente Musumeci non risponde»

LA PROTESTA. Il comitato per la tutela della salute coinvolge i comitati siciliani e fa rete

Scifo: «Dal 4 aprile ad oggi stanno per trascorre sei volte 15 giorni. Perché nessuno fa niente?»

CARMELO RICCOTI LA ROCCA

SCICU. Una lettera aperta al presidente della regione Nello Musumeci partendo dalla questione Acif di Scicli, ma auspicando anche una politica innovativa e trasparente sul tema della gestione dei rifiuti in Sicilia. Ad inviarla e renderla pubblica il Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente di Scicli che, per la prima volta, viene formalmente sostenuto dalla rete dei comitati territoriali siciliani: "Coordinamento per il Territorio contro la discarica di Armicci Lentini", "Comitato Territoriale Antudo Lentini", "Stop veleni Augusta, Priolo, Siracusa Melilli", "Associazione Beni Comuni Bonvicino Lentini", "Movimento No inceneritori Valle del Mela", "Comitato No Frane della riviera jonica messinese", "Comitato per la vivibilità, la tutela e la salute di Codavolpe-Vaccarizzo", "Comitato No Impianto San Biagio Francofonte", "Associazione Movimento Cinquesei Termevigliatore".

Sono tutte realtà di territori diversi che hanno un unico denominatore: in qualche modo si sentono vittime di una gestione dei rifiuti interessata ed invasiva che non tiene conto delle caratteristiche dei territori stessi e, quindi, della loro tutela. Nella lettera, firmata da Giovanni Scifo, quale presidente del Comitato per la tutela della

salute di Scicli, si chiede al governatore di prendere in dovuta considerazione la voce dei cittadini e delle comunità siciliane in merito alle gravissime disfunzioni che si sono create nel tempo sul tema della gestione dei rifiuti nella nostra isola. Su tutti l'esempio di come è stata gestita la "pratica Acif" dove si sono registrate delle irregolarità che inficiano l'intero iter autorizzativo, un iter che nonostante tutto ha continuato però il suo percorso fino alla autorizzazione finale. "Di fronte a quanto accaduto - scrive Scifo - non sono da attendersi provvedimenti temporanei e nemmeno frettolosi e, conseguentemente, malamente motivati e facile bersaglio di eventuali ricorsi amministrativi. Tuttavia, non possiamo fare a meno di notare come dal 4 aprile (giorno dell'incontro tra Musumeci e il Comitato) ad oggi stanno per trascorrere 6 volte 15 giorni, il limite temporale che era stato assegnato alla vicenda, probabilmente prima che fosse messo a conoscenza, nello stesso incontro, delle gravi implicazioni della vertenza. Le è ben noto come nel frattempo siano intervenuti importanti provvedimenti interdittivi da parte del Genio Civile di Ragusa e del Noe di Catania. Per quanto si tratti di provvedimenti soggetti a possibili revisioni, essi traggono a grande sufficienza il quadro di gravi irritualità che emerge in tutta evidenza da esami documentali e sopralluoghi. Noi confidiamo in una azione chiarificatrice forte che provenendo dalla sua persona coinvolga gli uffici regionali, ai quali sia demandata una inversione di marcia e una azione di recupero della fiducia dei cittadini; un'azione trasparente e tecnicamente ineccepibile, in un settore ad alto grado di inquinamento e di collusioni".



LE MISURE. "Ad oggi non esiste nessuna traccia formale della sospensione dell'autorizzazione dell'Acif per l'ampliamento della piattaforma da 200mila tonnellate e non in contrada Cuturi a Scicli". Secondo i referenti del comitato per la tutela della salute e dell'ambiente non si trova nessuna prova di quanto asserito dal governatore Nello Musumeci.



Incendi

CHIARAMONTE. A un lento incendio che ha scosso di Chiaramonte 30.06 Bene Comune "Tavolo Tecnico Programma proprio il 3 nella Villa Comunale montano ibleo. L'evento "Quel trenta Giugno chiamo" - organizzazione con la Pro Loco vile Gruppo Alfa e Comune di Chiaramonte essere un'occasione logo e approfondimento ricoinvolte l'intera

34. modica



I consigli per chi cerca occupazione sono sempre più gettonati con gli esperti di settore che indicano la via per riuscire

Occupiamoci di.. «Nasce gruppo cresce e si rivela sportello lavoro»

ADRIANA OCCHIPINTI

Il gruppo dei volontari di "Occupiamoci di..." coadiuvati dal formatore, Filippo Corvo, va in vacanza portando con sé numeri importanti, confermandosi valido punto di riferimento per i disoccupati. Dallo scorso novembre 2017, i ragazzi hanno supportato 508 persone (+ 108 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) nella redazione di curriculum, di lettere di presentazione e dato consigli utili su come affrontare un colloquio di lavoro, inoltre sono intervenuti, durante le assemblee d'inizio mese, 79 esperti (+33) tra consulenti, imprenditori, artigiani, rappresentanti istituzionali e liberi professionisti.

È stato il mese di maggio a fare registrare il maggior numero di interventi (15) fra cui quello di Salvatore Occhipinti, direttore "Gal Terre Barocche", che ha parlato di opportunità sia in termini di ricadute che di vantaggi su diversi settori del territorio ibleo; non da meno l'assemblea di aprile (13 interventi) in cui ha partecipato pure il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, che ha parlato della sua azienda agricola.

Nei mesi invernali di gennaio e febbraio, tra gli altri, hanno partecipato quelli del Centro per l'Impiego di Modica con in testa il dirigente Giovanni Filippo Antoci e le operatrici, Enza Cannata e Rosaria Di Grandi, che hanno parlato dei servizi che l'ufficio eroga.

Sono diverse le attività e le professioni innovative che stanno sorgendo nel nostro territorio, tipo la coltura idroponica portata avanti dallo siciliano Lorenzo Cannella, l'editoria on line e le nuove frontiere della comunicazione descritte dal giovane Valerio Petralia, dell'importanza della grafologia nelle scuole, spiegata da Francesca Mattei e di una serie di nuove figure professionali del prossimo futuro illustrate da Giovanni Vindigni, già direttore della Bcc "Contea di Modica" ed attuale manager di Orma Srl.

Parecchie sono le aziende storiche che continuano la propria attività o grazie all'innovazione tecnologica come è il caso dell'azienda ragusana, Steel Factory, dell'imprenditore Daniele Falcone o del cambio generazionale quale quelle gestite dai giovani imprenditori: Luca Sortino dell'azienda Sortino Ascensori e Salvatore Minardi nipote del fondatore dell'azienda Agricola Minardi dedicata alla produzione di uova e pollame. Ci sono pure aziende che continuano la tradizione del territorio ibleo esportando i propri prodotti in tutto il mondo, è il caso dell'artigiano Gianfranco Vargetto con lo sfilato ragusano o la riscoperta dei grani e sementi antichi grazie all'opera certosina e alla grande passione di Gian Luca Pannocchietti di Rosolini. Alle assemblee del mercoledì sono stati presenti sia i rappresentanti del Network Market sia quelli del settore finanziario ed



Le assemblee dei gruppi di lavoro sono state tutte indirizzate a far sì che si possano individuare nuove occasioni occupazionali sia per chi ha perso questa possibilità a causa della crisi economica sia per chi è ancora alla ricerca della prima occasione. I vari appuntamenti, finora, sono stati sempre molto partecipati a testimonianza del fatto che è stato intercettato un bisogno primario che, adesso, merita di essere curato al meglio.

Distribuzione dei seggi: ecco la nuova mappa del Consiglio

Ci sono voluti 16 giorni ma alla fine l'ufficio centrale elettorale ha reso nota la convalida degli eletti al consiglio comunale e ha confermato l'assegnazione di 17 consiglieri alla maggioranza che sostiene il sindaco Ignazio Abbate e di 7 consiglieri all'opposizione.

I consiglieri di maggioranza saranno: Monisteri Caschetto Maria, Linguanti Giorgio, Minito Carmela, Viola Rosario, Lorence Pietro, Florida Rita, Civallo Giorgio, Caruso Giuseppe Massimo, Giannone Lorenzo, Ruffino Ippolito, Belluardo Giorgio, Alecci Giovanni, Spadaro Angelo, Scapellato Daniele, Covato Giammarco, Sammito Margherita, Di Rosa Stefania.

I consiglieri di opposizione, invece saranno: Carpentieri Girolamo (lista Forza Italia), Cavallino Vincenzo (lista Forza Italia), Castello Ivana (Partito Democratico), Spadaro Giovanni (Partito Democratico), Agosta Filippo (Modica 2038), Medica Marcello (Movimento 5 stelle) e Poidomani Salvatore, eletto consigliere in quanto candidato sindaco arrivato al secondo posto.

La prima riunione del consiglio comunale, convocata dal presidente del consiglio uscente, dovrà tenersi entro 15 giorni dalla proclamazione degli eletti, ovvero entro il 12 luglio, e sarà presieduta dal consigliere anziano per preferenze individuali, ovvero Ivana Castello.

All'ordine del giorno ci saranno l'elezione del presidente del consiglio comunale, del vice presidente e dei componenti delle commissioni consiliari di studio e di consultazione.

CONCETTA BONINI



GLI INCONTRI. Sono finora serviti per comprendere meglio le dinamiche che sottendono alla ricerca di nuova occupazione. Le varie assemblee che si sono succedute nel corso di questi ultimi mesi hanno fatto registrare una consistente partecipazione. L'obiettivo sembra essere stato parzialmente raggiunto.

immobiliare, ma senza dubbio il settore che ha suscitato un certo fascino e curiosità è stato quello creativo rappresentato da Gianluca Melilli ideatore del programma radiofonico "Due minuti un libro" e Pamela Blandino a capo dell'associazione "La Contea Creativa" che raggruppa diverse mamme dedite a lavoretti di artigianato.

Tutti d'accordo per l'importanza della formazione ribadita da Giuseppe Alecci, vice direttore di Iripa sezione di Ragusa, dal critico d'arte, Francesco Lucifora e dai professori Attilio Migliore e Giuseppe Tumino quest'ultimo già preside dell'istituto alberghiero Principi Grimaldi di Modica.

La psicologa Melina Carrubba, l'avvocato Dario Giannone e il consulente del lavoro, Salvatore Messina, hanno più volte spiegato ai giovani disoccupati che non bisogna scoraggiarsi nel cercare lavoro e di come sfruttare le numerose agevolazioni che la legge offre.

Anche gli interventi relativi al settore del teatro con l'attore Carlo Cartier e della tv dei ragazzi con il regista Antonio Plichino sono stati utili. Mettersi in rete come hanno fatto quelli della Compagnia delle Maestranze del Val di Noto o fondare una cooperativa, come ha consigliato il responsabile d'area di Concooperative sezione di Ragusa, Emanuele Lo Presti, sono le alternative per superare i periodi di crisi.

taschino

Viabilità, più semplice il collegamento tra Ispica e Pozzallo con i fondi regionali

Rotatoria. L'incrocio tra le Sp 67 e 121 sarà rimodellato. Soddisfatti i due sindaci

GIUSEPPE FLORIDIA

E' un momento decisamente positivo per il centro abitato di Ispica e per il territorio in materia di interventi manutentori, in città coinvolti diverse arterie cittadine ed una struttura scolastica. In questi giorni poi è arrivata un'altra gran bella notizia in fatto di finanziamenti. I primi cittadini di Pozzallo ed Ispica, Roberto Ammatuna e Pierenzo Muraglie, ne hanno preso positivamente atto. La notizia interessata è stata diffusa dal deputato regionale Orazio Ragusa, nella sostanza si tratta di un finanziamento da parte del Governo Musumeci, chiamante in causa l'assessorato guidato dall'onorevole Marco Falcone. L'importo totale del finanziamento 600 mila euro.

I lavori interessati il rimodellamento a rotatoria dell'incrocio tra la Strada provinciale numero 67 Pozzallo-Marza e la Strada provinciale 121 denominata Recupero-Santa Maria del Focallo. Dichiarano congiuntamente il primo cittadino ispicese Pierenzo Muraglie ed il primo cittadino pozzallese Roberto Ammatuna: «Si tratta di un'opera strategica che unirà i due territori, che garantirà maggiore sicurezza stradale e darà un nuovo look all'intera zona. L'intervento era stato richiesto dai sottoscritti al commissario della Provincia dott. Salvatore Piazza già qualche mese fa. Il commissario, sensibile alla problematica, ha prontamente recepito l'urgenza e la necessità della nostra istanza, ed ha proceduto ad attivare gli uffici provinciali nella persona del dirigente ing. Carlo Sinatra per avviare le opportune interlocuzioni con la Regione». I due primi cittadini, manco a dirlo, ringraziano il dott. Salvatore

Piazza «perchè sta lavorando per restituire alla Provincia il ruolo politico fondamentale di guida che merita di avere quale anello di congiunzione tra Comuni e Regione tornando ad essere interlocutrice per i bisogni dei territori. Ringraziano altresì l'ingegnere Carlo Sinatra per la competenza e la professionalità, l'on. Orazio Ragusa e l'assessore regionale Marco Falcone per l'attenzione dimostrata per le loro città. Con soddisfazione si attendono in tempi brevi prossimi atti che consentiranno la



LA STRADA CHE UNISCE ISPICA A POZZALLO

concretizzazione dell'opera».

A Ispica e per quanti hanno fissato la temporanea dimora, soprattutto per i mesi che interessano la stagione estiva, e non solo solo ispicese, è appena il caso di ricordare che nella fascia costiera di Santa Maria del Focallo, senza volerlo, sono stati creati dei veri e propri «quartieri cittadini» che interessano i Comuni di Pozzallo e Rosolini e in piccola parte anche Modica. Per i cittadini ispicese e pozzallesi ora la speranza che l'iter che dovrebbe portare all'appalto e all'aggiudicazione dei lavori non venga frenato dalla burocrazia, in tanti sperano che entro l'anno possa arrivare la notizia dell'aggiudicazione dell'appalto ed il conseguente inizio dei lavori.



Porto di Donnalucata «Arriverà la draga per ripulire i fondali»

In settimana ci sarà il trasferimento da Pozzallo
«La notizia era attesa da diportisti e pescatori»

Attraverso un trasporto eccezionale, la draga del Libero consorzio comunale di Ragusa, acquistata con fondi comunitari allo scopo di garantire la piena fruibilità dei porticcioli presenti lungo la fascia costiera iblea, viene spostata da Pozzallo sino a Donnalucata. A darne notizia l'on. Orazio Ragusa insieme con l'assessore di Scicli Viviana Pitrolo. L'on. Ragusa sottolinea che, finalmente, "potrà essere dato il via agli interventi attesi di dragaggio del

fondo della struttura portuale della frazione marittima di Scicli dove, da tempo ormai, la presenza di sabbia, alghe e di altro materiale di risulta rende quasi impossibile la quotidiana attività della marineria locale oltre che dei diportisti. Abbiamo fatto il possibile - sottolinea l'on. Ragusa - per accelerare i tempi e, adesso, finalmente, espletate tutte le incombenze di carattere burocratico, sembra che la draga possa arrivare a Donnalucata nel giro di qual-

La draga acquistata dal Libero consorzio comunale di Ragusa con fondi Ue tornerà a disposizione del porticciolo di Donnalucata per ripulire i fondali da alghe e sporcizia di vario genere.

che giorno e comunque di certo entro la fine della settimana, così almeno ci è stato assicurato dall'ente di palazzo di viale del Fante che ha accolto in maniera positiva i solleciti che ho più volte inoltrato. La draga, dunque, finalmente torna alla base - continua il deputato regionale - perché la stessa era stata acquistata anche per il porticciolo di Donnalucata allo scopo di far sì che i pescatori, i turisti e i diportisti potessero trovare una infrastruttura funzionante sotto tutti i punti di vista".

"Siamo soddisfatti - dice l'assessore Pitrolo - per il risultato raggiunto grazie al Libero consorzio comunale di Ragusa, al Demanio marittimo e alla Capitaneria di Porto di Pozzallo. Ringraziamo i funzionari e i dirigenti degli enti, e segnatamente il comandante della Capitaneria, che ha consentito l'intervento nonostante l'imminente stagione estiva".

La presenza costante dell'amministrazione a fianco della Ex Provincia, lungo l'iter autorizzativo, in costante sintonia con le esigenze della marineria e dei pescatori di Donnalucata, ha permesso di giungere oggi al traguardo tanto sospirato.

L'ex Provincia di Ragusa, in partenariato con il Comune di Scicli e con la cooperativa San Giuseppe di Donnalucata, alcuni anni fa, si è aggiudicata un contributo di 580mila euro dalla Comunità Europea, destinato a migliorare la fruibilità del porticciolo di Donnalucata e all'acquisizione di una draga mobile capace di far circolare le acque interne. La draga stessa però, da anni, giaceva nei locali della protezione civile di Pozzallo e, purtroppo, nonostante le numerose richieste presso il Libero Consorzio di Ragusa e presso il Demanio Marittimo, veniva utilizzata esclusivamente per il Porto di Pozzallo da diverso tempo a questa parte. Adesso la questione, assai complessa, sembra essersi sbloccata definitivamente.

M. F.

«Affronteremo i problemi promuovendo questa città»

Cassì si è insediato al Comune e dopo il passaggio di consegne risulta essere entrato a pieno titolo nelle funzioni di sindaco

LAURA CURELLA

LA SEGNALAZIONE. Il consigliere dem Mario Chiavola rivolge gli auguri al nuovo sindaco e lo invita a "puntare da subito l'attenzione sulla grave situazione di contrada Mugno". Chiavola fa riferimento all'emergenza randagismo: "Lasciamo stare che cosa non ha fatto la vecchia amministrazione perché ormai non ha più senso. Naturalmente sono indispensabili i tempi tecnici per l'insediamento di tutta la squadra amministrativa ma chiediamo al sindaco Cassì di verificare cosa non va e di adottare le contromisure".

"Intendo amministrare questa città senza guardarmi troppo indietro, prendendo tutto ciò che di buono è stato fatto ma voltando pagina, per fare in modo che Ragusa torni ad essere posizionata dove merita". Queste le prime parole di Peppe Cassì, con la fascia tricolore appena ricevuta dalle mani del sindaco uscente nel tradizionale avvicendamento a Palazzo dell'Aquila. All'interno della gremita aula consiliare, alla presenza del segretario generale Vito Vittorio Scalogna, i dirigenti, gli assessori designati e alcuni nuovi consiglieri comunali, il presidente dell'ufficio centrale elettorale, Claudia Catalano, ha dato lettura del verbale di proclamazione. Nella stanza del sindaco si è poi avuto il passaggio formale delle consegne, con la presa in carico delle funzioni. "Viviamo in una città bellissima, dalle potenzialità enormi - ha proseguito il nuovo sindaco di Ragusa - e sono convinto che, con la squadra a mio fianco, composta da persone molto competenti e dalle alte qualità umane, riusciremo a fare tanto. L'impegno è la promessa che faccio. Non ci risparmieremo, a testa bassa cercheremo di affrontare tutti i problemi e di promuovere la nostra terra. Sono onorato di questa responsabilità e felice, anche più di quello che sembra perché io



in realtà non riesco mai ad esprimere le sensazioni che provo. Ringrazio calorosamente Federico Piccitto. So quanto lui sia una brava persona e l'ho sempre riconosciuto. Ringrazio inoltre quelli che mi hanno sostenuto, quelli che mi hanno votato ma anche i tanti che non mi hanno votato. Chiaramente sarò il sindaco di tutti, non è solo una frase di circostanza, per mia

indole sono inclusivo, adotteremo tutte le misure che riterremo opportune, anche se dovessero essere proposte dagli altri schieramenti, in questo senso spero di trovare collaborazione in consiglio comunale. Conto di vivere questa esperienza, oltre che dal mio nuovo ufficio - ha concluso Cassì - continuando a stare in mezzo alla gente".

PRIMO INTERVENTO. Il sindaco Peppe Cassì durante il discorso in aula. Al suo fianco l'ex primo cittadino Piccitto e il segretario Scalogna.

Nella giornata di ieri il primo cittadino ha adottato la sua prima determina, riguardante la nomina degli assessori designati Giovanna Licitra, Luigi Rabito, Giovanni Iacono, Giovanni Giuffrida e Raimonda Salomone. L'attribuzione delle deleghe con molta probabilità sarà resa nota oggi, così come la scelta del vicesindaco.

Significative le parole di commiato da parte di Federico Piccitto: "Per me è stato un onore ed un privilegio - ha dichiarato - poter rappresentare la città di Ragusa in questi cinque anni, una esperienza che non potrò mai dimenticare. Auguro al nuovo sindaco di poter vivere gli stessi sentimenti sul piano del lavoro e dell'operato".

Tra le operazioni di avvicendamento, anche la verifica straordinaria di cassa. I conti sono in ordine? "Non abbiamo motivo di ritenere diversamente - ha rassicurato Federico Piccitto -. In questi anni abbiamo fatto un'importante opera di risanamento e di autonomia finanziaria dell'ente. Per quanto riguarda il bilancio? Il Comune è a buon punto, si tratta di completare alcuni passaggi. Si mettano di buzzo buono e lavorino come abbiamo fatto noi per cinque anni".

Infine una analisi politica, dato che per il M5s si tratta di vestire per la prima volta a Ragusa i panni dell'opposizione. "Saremo un'opposizione costruttiva. Vigileremo affinché si prosegua nel lavoro che si è fatto in questi anni, si completino le molte cose che sono avanzate e si mantenga il rispetto dei conti pubblici e degli strumenti di pianificazione che dovranno essere per tutti e non per qualcuno. Errori in questa campagna elettorale? L'analisi politica è in corso. Servirà per capire cosa si sarebbe potuto fare meglio".